

Relazione del  
Governatore  
Societario al

**31/12/2019**

---

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e D.Lgs. 175/2016

Esercizio dal 01/01/2019  
al 31/12/2019

**Sede in** Via CASTELLACCIO 6, 06038 SPELLO PG

**Capitale sociale euro** 1

**interamente versato**

**Cod. Fiscale** 02493000547

**Iscritta al Registro delle Imprese di** PERUGIA nr. 02493000547

**Nr. R.E.A.**

# AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLOR

Relazione sulla Gestione

## Introduzione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2019, che hanno portato un Utile di euro 29.181 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Per l'approvazione del bilancio ci si è avvalsi del maggior termine concesso dal D.L. 18/2020 cosiddetto Cura Italia

## STORIA DELLA SOCIETÀ

Umbrافلور ha avviato la propria attività nel 2001, su iniziativa della Regione dell'Umbria e del Comune di Gubbio. La Società ha inizialmente rilevato la gestione del vivaio forestale regionale, posto in località "La Torraccia" di Gubbio (PG) e già operante, da oltre venti anni, nella produzione di piantine forestali. A seguito del decreto 23 aprile 2001 il Ministero del Tesoro ha disposto, a titolo gratuito, la devoluzione totale alla Regione dell'Umbria del compendio aziendale del Castellaccio di Spello (PG). Dal 1° ottobre 2001 tali beni, mobili ed immobili, insieme al personale ivi operante, sono stati trasferiti all'Amministrazione regionale. Quest'ultima, nella stessa data, ha incaricato l'Azienda Vivaistica Regionale Umbrافلور della gestione del compendio "Il Castellaccio" di Spello ricevuto dallo Stato, struttura già operante in Umbria fin dal 1959 e nota per la qualità e la specializzazione delle produzioni vivaistiche. Con atto notarile del notaio Dott. Giuseppe Brunelli in data 28 febbraio 2014 la Società Umbrافلور srl è stata trasformata in Ente Pubblico Economico, come da volontà espressa dalla Giunta Regionale dell'Umbria con atto n° 1551 del 23.12.2013, subentrando negli effetti attivi e passivi della Umbrافلور srl. Attualmente Umbrافلور, l'azienda Vivaistica della Regione, è il più grande complesso vivaistico dell'Umbria ed una delle più importanti d'Italia impegnata nella promozione del verde e dell'ambiente, con particolare attenzione verso la tutela della biodiversità forestale e delle produzioni locali. Umbrافلور dispone di circa 253 ha di terreno in provincia di Perugia: circa 14 di questi, siti nel Comune di Gubbio e riferiti al vivaio forestale "La Torraccia", circa 231 nei Comuni di Spello, Assisi, Cannara e Bevagna e riferiti al complesso aziendale "il Castellaccio" e circa 8 nel Comune di Spoleto e riferiti al vivaio "Capezzano". Umbrافلور nella propria programmazione si pone l'obiettivo di essere sempre di più punto di riferimento per le attività vivaistiche dell'Umbria e dell'Italia ed attraverso le proprie professionalità specializzate garantisce servizi e competenze a favore della comunità Regionale con l'assistenza e la consulenza di agronomi specializzati. Come si rileva dagli atti della trasformazione dell'Azienda Vivaistica Regionale Umbrافلور, nell'assetto attuale di Ente Pubblico Economico stabilita dall'Art. 62

# AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLOR

## Relazione sulla Gestione

della legge Regionale del 23 dicembre 2011 n. 18, la configurazione giuridica è confacente alla natura del bene e ad un assetto gestionale improntato sui criteri di economicità che implicano almeno la tradizionale equivalenza tra costi e ricavi. Tant'è che nello statuto è affermato il principio economico-finanziario del pareggio di Bilancio e dell'auto sostenibilità da conseguire anche mediante lo svolgimento di attività commerciale, a condizione che questa sia compatibile con le finalità pubbliche istituzionali.

### STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

Con atto notarile del notaio Dott. Giuseppe Brunelli in data 28 febbraio 2014 la Società Umbraflor srl è stata trasformata in Ente Pubblico Economico, come da volontà espressa dalla Giunta Regionale dell'Umbria con atto n° 1551 del 23.12.2013, subentrando negli effetti attivi e passivi della Umbraflor srl.

Umbraflor è iscritta con n. PG221046 alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Perugia con la qualifica di impresa agricola per la gestione del patrimonio immobiliare concesso dalla Regione Umbria con Atto n. 84 del 01/02/2016.

#### Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito dall'amministratore unico Sandro Vitali, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 111 del 12 aprile 2017.

#### Organo di controllo – revisore

L'organo di controllo è costituito da revisore unico nominato con decisione della Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria n. 309 del 26/02/2019 e resta in carica per n. 3 esercizi.

### ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

#### Caratteristiche della società in generale

L'economia italiana si muove a fatica e l'anno 2020 si apre all'insegna della stagnazione, naturale estensione della flessione di fine 2019 (- 0,3% stimato nel 4° trimestre).

Grossa è l'incognita per gli investimenti nel 2020: a mettere a rischio la possibile ripartenza potrebbe essere l'epidemia da c.d. Coronavirus. Prima del propagarsi del Covid-19, in base agli andamenti settoriali, si prevedeva infatti per il 1° trimestre un recupero della spesa in beni di capitale. Nelle indagini di Istat e Banca d'Italia le imprese esprimevano infatti valutazioni un po' più favorevoli su ordini e domanda estera, a inizio anno. La pandemia rischia invece di frenare sul nascere questi sviluppi, se pur parziali rispetto a quanto perso a fine 2019. Proprio a livello europeo rischia di aumentare anche la competizione tra paesi membri. Le catene del valore si costruiscono infatti attraverso complesse decisioni aziendali che delineano il percorso delle varie fasi di produzione nelle diverse località. Queste scelte non sono però assunte in totale autonomia dalle imprese: sono anzi favorite dagli indirizzi strategici degli Stati e dagli incentivi da essi forniti alla delocalizzazione di alcune fasi produttive. Ricostruire, consolidare o reinventare nuove catene del valore implicherà un aumento della concorrenza fra i sistemi economici nell'ottica di ridefinire il posizionamento strategico delle proprie imprese, soprattutto rispetto alle produzioni ad alto valore aggiunto, ridisegnando (o aiutando le rispettive imprese a ridisegnare) anche le loro catene del valore.

Dinamiche che comportano anche il rischio di arrivare a un gioco a somma zero, dove l'eccessiva competizione potrebbe risultare estremamente dannosa per il conseguimento dell'efficienza economica, che predilige un contesto di cooperazione internazionale tra gli Stati. Una situazione in cui è quindi centrale la sintesi europea e dove l'Italia dovrà definire una chiara politica industriale che identifichi i settori e le sinergie su cui puntare per il rilancio del nostro paese. Settori e sinergie che non potranno essere - come tristemente la pandemia ha messo in luce - solo moda, turismo e nicchie del lusso. Un quadro ancora molto incerto, dunque. Molto dipenderà dalla durata della crisi sanitaria e dalle conseguenze economiche che essa produrrà. Ciononostante un fatto è certo: nel prossimo futuro il mercato e il sistema industriale avranno bisogno di un approccio coordinato e sinergico tra iniziative regionali nazionali ed europee, che ne assicurino la sopravvivenza e la possibilità di ripartire, ma che probabilmente inaugureranno anche una nuova stagione e un nuovo bilanciamento tra Stato e mercato nell'economia.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'azienda opera prevalentemente nel mercato nazionale il quale nonostante i segnali di ripresa generale mostra indicatori di contenimento della spesa aggravata oggi dai DPCM del governo per contenere il contagio del virus Covid-19.

Il valore delle produzioni florovivaistiche italiane rappresenta oltre il 5% (in contrazione in seguito alla crisi economica precedente) della produzione agricola totale e deriva per il 50% dai comparti fiori e piante in vaso mentre, il restante 50% da piante, alberi e arbusti destinati al vivaismo.

Il vivaismo, però, è al centro di un cambiamento epocale, con cui il futuro dovrà fare sempre più i conti. A dettare le nuove regole del settore, infatti, sono i mercati esteri di riferimento e una produttività sempre più stagionale. Una rivoluzione copernicana destinata a cambiare gli equilibri tra domanda-offerta nel settore, un tempo spalmati lungo l'intero arco dell'anno, oggi invece concentrati in determinati periodi.

Tra le varie cause, certamente, il perdurare della crisi del settore dell'edilizia che blocca gli investimenti nel settore del verde privato e le contenute risorse degli enti pubblici, sono quelle che limitano fortemente la spesa soprattutto per quanto riguarda la manutenzione del verde e gli interventi di sicurezza e stabilità delle alberature.

Per il 2020 era prevedibile un incremento degli acquisti nel settore da parte delle imprese e delle famiglie e in parte per i sottoelencati i provvedimenti di legge, ad oggi con l'espandersi dell'epidemia Coronavirus ed i giusti provvedimenti del governo per il contenimento del contagio del virus Covid-19, il futuro è molto incerto se non addirittura preoccupante.

Con l'entrata in vigore della Legge n.154 del 28 luglio 2016 art. 12 comma 1 lettera b per esercitare la professione di "manutentore del verde" è necessario frequentare uno specifico corso di formazione ed avere ottenuto una valutazione finale positiva. Tale norma è fondamentale per regolare l'attività di manutenzione del verde attraverso l'iscrizione obbligatoria alle CCIA.

La finanziaria 2019 ha mantenuto il cosiddetto "bonus verde" cioè lo sgravio fiscale per realizzare e/o manutentare i giardini privati e dei condomini per l'anno 2020.

Queste due norme combinate, aggiunte alla crescente convinzione dei cittadini e degli enti che il verde pubblico e privato, come dimostrato dalla ricerca scientifica, aiuta a migliorare l'ambiente con l'assorbimento della CO<sub>2</sub> da parte delle piante, migliorando la qualità dell'aria nelle città, dovrebbe far ripartire l'acquisto del materiale vivaistico: purtroppo la situazione di emergenza causata dalla pandemia apre una crisi senza precedenti anche in questo settore ed i dati che emergono dalle prime analisi, grazie alla collaborazione di aziende e di associazioni che si sono immediatamente mobilitate, sono effettivamente preoccupanti e drammatici per tutti i comparti del settore, dal floricolo al garden, dal vivaistico alle attività di costruzione e cura del verde.

### **CRITICITÀ STRUTTURALI PRECEDENTI ALLA TRASFORMAZIONE IN ENTE PUBBLICO ECONOMICO**

#### **Macchinari ed attrezzature**

parco macchine ed attrezzature risalenti agli ultimi decenni del '900 oltre ad essere vecchi ed obsoleti, comportano enormi costi di manutenzioni straordinarie, ed alcune non sono più in regola con le norme di sicurezza attuali, ma soprattutto non sono più adeguate per operare con le moderne tecniche agronomiche dei vivai e piantonai in coltivazione.

Naturalmente l'utilizzo di tali mezzi determina alti costi e scarsa qualità delle produzioni con ripercussioni commerciali pesanti da parte dei clienti, siano essi utilizzatori finali o professionali, i quali sono sempre più esigenti. Riteniamo che per un'adeguata sostituzione del parco macchine agricole, delle attrezzature, della rete idrica dell'azienda di Spello e Gubbio e la manutenzione degli immobili in uso, siano necessarie risorse quantificabile nell'ordine di circa 1.5 milione di euro in un arco temporale di 2/3 anni per far fronte agli acquisti di quanto sopra indispensabili alle esigenze aziendali di sicurezza sul lavoro e di miglioramento delle produzioni agrovivaistiche e degli impianti sperimentali, che sono alla base della attività principale di Umbraflor.

Tali risorse dovrebbero essere reperite con fondi extra gestione (capitale sociale e/o fondo rotazione) in quanto per le caratteristiche dell'attività statutarie e la situazione patrimoniale non è possibile accedere alle misure specifiche del PSR 2014/2020 in quanto i punteggi nei bandi per attività vivaistica sono quasi inesistenti e comunque necessitano di cofinanziamenti difficilmente attivabili con il sistema bancario.

#### **Crediti/debiti**

crediti pregressi per Euro 900.000,00 da prima del 2014, oggi ridotti ad euro 861.217 al netto del relativo fondo svalutazione. Per tali crediti abbiamo attivato il recupero legale, sia per la parte privata sia la parte pubblica, in special modo con le comunità montane in liquidazione e le società da esse controllate.

Abbiamo ancora due partite importanti tra gli crediti che vanno tenute costantemente sotto controllo come di seguito indicate:

Equi Jamping Associazione Sportiva che aveva in gestione un casolare adibito a maneggio con contratto di comodato dal 2012 scaduto ad ottobre 2019 contro la quale è stata intentata e vinta la causa di 1° grado con riconoscimento a favore di Umbraflor di Euro 84.989 oltre interessi legali dalla notifica dell'atto di citazione del 06/05/2016; il recupero del credito è affidato con mandato al legale.

Umbra Natura srl, società partecipata dalla Comunità Montana Monti del Trasimeno in liquidazione, debitrice di Umbraflor per Euro 146.116,80 attualmente affidata al legale il quale in data 10/01/2020 ha notificato atto di precetto in rinnovazione del 30/12/2019 (debito previsto anche nel piano regionale di chiusura delle Comunità Montane).

Nel corso dell'anno 2015/2017 si è diminuito il debito regionale pregresso relativo ad affitti e rimborso costo personale antecedenti il 2014, per Euro 600.000,00, nel 2018 si è ristrutturato la parte restante del debito di Euro 1.915.243,20 comprensiva di interessi di legge, rateizzando in 120 rate mensili da Euro 15.960,36 in linea con la legge n. 20/2017 e della DGR n 145/2018.

Alla data di approvazione del bilancio del 31/12/2019 il debito residuo nei confronti della Regione - capitale più interessi - è pari ad Euro 1.776.247

Naturalmente tale ristrutturazione del debito pregresso comporta indubbe problematiche sul piano finanziario per il quale si è chiesto alla Regione una rimodulazione del debito.

### **Attività vivaistica**

L'estensione dei vivai e piantonai di diverse decine di ha di terreno acquisiti con il subentro nella gestione precedente, ha comportato naturalmente costi molto elevati per anticipazioni colturali, i quali per effetto della crisi di settore degli anni precedenti ha prodotto costi aggiuntivi per il mantenimento e/o la ricoltivazione del materiale vivaistico. Il nuovo piano produttivo prevede un'estensione dei piantonai in pieno campo ed un ricambio annuale massimo biennale del materiale vivaistico in vaso presente nei vivai.

### **Manutenzioni immobili**

Nel periodo 2016/19 si è attivato un settore edile in azienda per la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di effettuare interventi straordinari per circa Euro 900.000,00 - di cui 336.000,00 finanziati dalla Regione - sugli immobili del centro aziendale in concessione essendo in condizioni molto precarie ed in alcuni casi pericolose per l'incolumità del personale: sono stati realizzate inoltre aule didattiche, cucina e altri spazi esterni per l'attività di formazione professionale. La stima del valore aggiunto apportato a tali immobili è di circa Euro 1.500.000,00.

### **Calamità naturali ed Erwinia**

Purtroppo anche nel corrente anno si sono verificati fatti estranei alla gestione ordinaria e, considerata l'entità, hanno inciso sul risultato finale della gestione economica, in particolare: Il 7 luglio 2019 c.a. si sono verificati eventi atmosferici di grandine e vento nella zona di Gubbio provocando danni alle colture in vivaio "La Torraccia" per oltre Euro 65.000,00 stimati: si è provveduto alla segnalazione del danno alla Comunità Montana, ma vi sono scarse possibilità di ottenere un risarcimento danni.

Nel vivaio di Spello a seguito di analisi precedentemente fatte dall'UNIPG ed al sopralluogo degli ispettori fitosanitari del 24 e 30 di maggio 2019, è emerso il sospetto della presenza della malattia nota come "colpo di fuoco batterico" (Erwinia Amylovora). A seguito di ciò, ai sensi dell'art 3 del DM n° 356 del 10/09/99, regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (Erwinia Amylovora) nel territorio della Repubblica, si sono avviate le procedure che prevedono la distruzione della piante presenti in vivaio appartenenti ai generi che possono incubare il batterio e tutto quanto previsto nei relativi protocolli.

I danni stimati diretti ed indiretti di natura commerciale sono pari ad oltre Euro 100.000,00. A seguito del verificarsi di tali eventi straordinari sono state attivate le procedure previste per ottenere un rimborso dei danni, ma è verosimile che siano di difficile recupero per mancanza di risorse.

### **ANDAMENTO ECONOMICO DELL'AZIENDA**

#### **ATTIVO**

Il bilancio al 31/12/2019 chiude in sostanziale pareggio, con un leggero discostamento del fatturato dal programma triennale 2018/2020 per effetto dei seguenti fattori:

avvicendamento del responsabile commerciale nel settore vivaistico avvenuto nel mese di giugno 2019 che ha comportato alcune perdite durante la stagione primaverile e quindi nel periodo di maggiore potenzialità commerciale;

le calamità naturali e la riscontrata presenza del batterio (Erwinia Amylovora) hanno determinato danni economici, come sopra detto, rilevanti.

nel settore del verde una parte del progetto "Antichi orti di Assisi" è stato rinviato all'anno 2021 con una conseguente mancata fatturazione per circa 150.000,00 Euro;

nel settore della formazione molti progetti europei presentati non sono stati finanziati ed inoltre il ritardo nell'attivazione del finanziamento del GAL ha ritardato anche il programma dei corsi a pagamento.

Positivo è risultato aver avviato diversi progetti rendendo possibile inserire quote per attivazione e/o finanziamento di progetti PSR 2014/2020 per Euro 351.690,30 quale rimborso in gran parte per il costo del personale, carburanti, concimi e materiali vari per il periodo di competenza come di seguito elencati:

quota parte rimborsi costi per cure colturali agli impianti sperimentali in collaborazione con il CNR ed il CREA a valere sui Fondi previsti nel Bilancio Finanziario della Regione Umbria assestato 2019/2021 con DGR 940 del 01/08/2019 per Euro 160.000,00;

- attivazione e finanziamento del Progetto PSR 2014/2020 Misura 15.2 "Sostegno per la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" così come previsto nell'Accordo di collaborazione sottoscritto con la Regione Umbria per un importo di Euro 132.000,00 quale rimborso spese personale, carburanti e varie, anno 2019;
- attivazione e finanziamento del Progetto PSR 2014/2020 Misura 16.2.2. "Trichoderma" importo Euro 30.695,10 quale rimborso personale anno 2019;
- attivazione e finanziamento del Progetto PSR 2014/2020 Misura 16.2.2. "Tuber Magnatum Pico" importo Euro 5.000,00 quale rimborso costo personale anno 2019;
- attivazione e finanziamento del Progetto PSR 2014/2020 Misura 7.2.2. "Sostegno agli investimenti nelle Energie Rinnovabili e nel risparmio energetico annualità 2018" importo Euro 35.840,83;
- attivazione e finanziamento del Progetto Erasmus SEED "Esperto in agricoltura digitale" importo Euro 22.000,00 per rimborso costi personale e spese varie competenza anno 2019.

### **PASSIVO**

Le voci di spesa dei costi del materiale vegetale da ricoltivare e le spese del personale sono incrementate in quanto in accordo con il Responsabile commerciale si è avviato un piano colturale di recupero del materiale vivaistico attualmente presente nei nostri piantonai, soprattutto nel comparto dei cipressi resistenti al cancro e nelle alberature del territorio, attraverso potature e zollature adeguate sia in campo sia in post-invasatura, oltre alla programmazione di nuovi impianti di arboricoltura. La stima ad oggi per tali investimenti è di circa Euro 250.000,00 comprendente cure colturali con personale proprio, acquisto di talee, piantine e materiale di propagazione: tali anticipazioni non sono state prudentemente computate nella voce anticipazione colturali al 31/12/2019.

Naturalmente l'Umbrافلور, per le proprie finalità istituzionali è obbligata a programmare produzioni arboricola del territorio che riguardano alcune specializzazioni produttive (cipressi, olmi, pioppi, ed altre) per le quale detiene l'esclusiva del mercato tenuto conto del ruolo che la stessa azienda ha svolto nello sviluppo scientifico di tali prodotti e nelle garanzie che è in grado di assicurare.

Altro settore strategico è quello relativo alle attività finalizzate alla conservazione della biodiversità ed alla costituzione di arboreti, ai sensi della direttiva CE 1999/105, per la produzione di materiali forestali selezionati. Tali produzioni devono rappresentare una quota predominante del fatturato e quindi è necessario operare su una programmazione di più anni con tutte le incognite che il mercato ci impone soprattutto in periodi di crisi economica come quella passata e l'incertezza attuale dovuta alla pandemia da Coronavirus. Ma sicuramente queste produzioni, soprattutto nel materiale vegetale certificato, saranno la base per il mercato di riferimento di Umbrافلور.

Certamente si è avviata una inversione di tendenza nella gestione produttivo/commerciale ma non ancora sufficiente per un equilibrio stabile di bilancio.

Si sta attuando il Decreto dell'Amministratore Unico n° 3 del 28/03/2019 e seguenti "Riorganizzazione aziendale e contenimento dei costi" operando per una maggiore produttività del personale sia impiegati che operai, in particolare per la gestione corrente ma anche per quella straordinaria.

Vi è un incremento dei costi del personale a tempo determinato dovuto ai costi sostenuti per il programma di Investimenti Colturali nel vivaio e nei piantonai come sopra illustrato ed in parte per l'attivazione e il finanziamento dei progetti PSR 2014 - 2020. Solo nei due progetti misura 15.2 ed impianti sperimentali sono state impiegate 7782 ore di manodopera al costo orario di Euro 12,48.

Un'altra parte del costo del personale è relativo alle manutenzioni straordinarie sugli immobili in concessione dalla Regione. Nel mese di aprile 2019 ha dato le dimissioni il Responsabile Commerciale e nel mese di giugno si è provveduto all'avvicendamento del medesimo selezionando un tecnico commerciale con oltre 10 anni di esperienza in importanti aziende nazionali del settore e, come previsto nel contratto, si prevedono costi più alti legati ad incrementi di fatturato verso il mercato italiano ed estero nel settore vivaistico della riambientazione di aree oggetto di opere pubbliche e/o dismesse.

I costi della direzione ed amministrazione sono quelli previsti con il DGR 311 del 27/03/2017 ed i costi per l'organo di controllo corrispondono a quanto previsto nel decreto della Presidente della Regione Umbria del 26/02/2019.

Gli ammortamenti dei beni materiali ed immobiliari sono quelli previsti dalle norme vigenti e sono in aumento per effetto delle manutenzioni straordinarie e l'acquisto di macchinari ed attrezzature.

Nell'anno 2019 si prosegue con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per i crediti di dubbia esigibilità e si portano perdita su crediti quelli diventati inesigibili a seguito di recuperi infruttuosi.

Il costo dei beni in locazione finanziaria ed operativa è aumentato per effetto dell'acquisto di alcune macchine agricole con leasing e locazione operativa.

Le rimanenze iniziali del 2019 sono quelle previste nel bilancio consuntivo al 31-12-2018.

Nel corso dell'anno 2020 dovrà essere approvato il progetto esecutivo per interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico e al risanamento ambientale nei bacini del fiume Topino e Torrente Chiona: nel progetto preliminare approvato in conferenza dei servizi sono stati quantificati preliminarmente i seguenti importi per espropri, servitù e frutti pendenti da rimborsare ai proprietari e ai fittavoli di detti terreni (fra cui Umbraflor):

- alla Regione Umbria in qualità di proprietario dei terreni sono previsti per indennità di esproprio Euro 975.000,00;

- ai fittavoli pubblici e privati in qualità di conduttori dei terreni sono previsti per esproprio e servitù Euro 487.500,00 e per indennità frutti pendenti Euro 195.000,00.

Naturalmente la sottrazione di 60 ettari di terreno dalla gestione Umbraflor comporta una rivisitazione della situazione economico/finanziario dell'ente e, pertanto, è auspicabile che con le risorse dell'esproprio la Regione avvii una patrimonializzazione di Umbraflor finalizzata ad un adeguamento di impianti, macchinari ed attrezzature funzionali per le finalità statutarie, il contenimento dei costi operativi della manodopera ed una manutenzione degli immobili per la loro messa a reddito.

In previsione della realizzazione delle vasche di laminazione del fiume Topino si rende necessario lo spostamento di diversi ettari di impianti sperimentali da Loc. Feccioli del comune di Spello: si sta procedendo a ridefinire i contratti con il CNR e CREA, al fine di prevedere ulteriori impianti sperimentali anche di varietà di cipressi di nuovi brevetti, oltre



# AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLOR

## Relazione sulla Gestione

ad una collaborazione per la promozione e divulgazione di tale attività sperimentale in linea con gli obiettivi della salvaguardia e mantenimento della biodiversità forestale come previsto dalle norme statutarie dell'azienda, coinvolgendo operatori del settore, professionisti e studenti.

In un'ottica di miglioramento del servizio di ricerca e sperimentazione, si sta procedendo ad un riesame dei rapporti in essere con il CREA relativamente alle noci e ai ciliegi da legno e da frutto e con l'UNIPG relativamente al settore della tartuficoltura e alla sperimentazione di un progetto denominato "Tuber Magnatum Pico" finalizzato alla micronizzazione di piante con il tartufo bianco pregiato in ambiente controllato.

Per quanto riguarda gli attuali 45 ha di impianti sperimentali anche per il corrente anno sono state programmate le cure culturali necessarie in accordo con CNR e CREA ed i costi hanno trovato parziale copertura con i fondi previsti nella legge di bilancio 2019 della Regione Umbria che sono stati rimodulati nel bilancio finanziario assestato 2019/2021 DGR 940 del 01/08/2019.

I rimanenti ettari di terreno sono coltivati per la rotazione con cereali oleaginose e leguminose e rappresentano circa il 5% del fatturato aziendale con oscillazioni produttive e commerciali che risentono dell'andamento climatico delle stagioni.

Nei settori "servizi per il verde" pur non avendo attrezzature e macchinari idonei, l'azienda si sta organizzando per l'acquisto di una parte di essi. Si sono avviate collaborazioni con alcuni Comuni ed Enti per il censimento e la verifica della stabilità delle alberature.

L'obiettivo in questo settore è di sviluppare sinergie con altre aziende e/o società del settore per essere punto di riferimento per la fornitura di piante ed arbusti del ns territorio. L'attività formativa si sta incrementando in termini di fatturato, ma è indispensabile completare gli arredi delle aule, della cucina e dell'orto botanico, per i quali si è ottenuto il nulla osta per un finanziamento di Euro 100.000,00 da parte del Gal Valle Umbra e Sibillini su progetto PAL 2014/2020 "due valli un territorio" - azione 19.2.1.08 nel quale sono previsti anche i costi per gli arredi delle aule didattiche e la cucina.

Nel settore della formazione, in collaborazione con la società Egina srl si sono presentati diversi progetti anche a livello comunitario, nei quali Umbraflor ricopre il ruolo di capofila e/o partner e per i quali si è in attesa dell'esito come di seguito elencati:

PROGRAMMA	TARGET	ARGOMENTO
Erasmus+	Formazione professionale	Buone pratiche nella formazione alla Silvicoltura
Erasmus+	Formazione professionale	Energia Sostenibile nell'agricoltura biologica
Erasmus+	Formazione professionale	Effetti dei pesticidi sugli apicoltori
ERA-NET	Ricerca e sviluppo	Buone pratiche in agricoltura digitale
ERA-NET	Ricerca e sviluppo	Utilizzo del fotovoltaico in agricoltura
Erasmus+	Formazione professionale	Aumentare la consapevolezza del Vermicomposting in agricoltura
Erasmus+	Adulti	Produzione di vino e miele per inclusione sociale
Erasmus+	Adulti	Promozione dell'agricoltura e della protezione della biodiversità.

Inoltre quale proseguimento del progetto ERASMUS+ dal titolo "SEED" (che è in fase di completamento) è stato presentato il seguente progetto che vede Umbraflor capofila:

# AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLORE

## Relazione sulla Gestione

KA3- support Reform Centres of Vocational Excellence Application Form

Call for proposals: EACEA 33/2019

Deadline for submission of the application: 20/02/2020

Titolo progetto: TERRE

BUDGET: 4.992.330,00

APPLICANT ORGANISATION: UMBRAFLORE

La quarta rivoluzione industriale, infatti, ha fornito all'agricoltura tecnologie digitali che hanno il potenziale per aumentare le prestazioni e l'efficienza della produzione agricola, ma anche per aumentare la sostenibilità dell'agricoltura dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Le tecnologie digitali applicate all'agricoltura possono quindi avere un impatto positivo sulla qualità della vita dei lavoratori agricoli e delle persone che vivono nelle zone rurali. L'agricoltura digitale è diventata una risorsa importante in termini di sviluppo di modelli di business innovativi e di sistemi di innovazione che traggono vantaggio dalla trasformazione digitale. L'IFP ha un ruolo centrale nel fornire alle nuove e vecchie generazioni di lavoratori agricoli conoscenze, competenze e abilità richieste dalla quarta rivoluzione industriale in agricoltura.

Il progetto TERRE - vocaTional Excellence in digital agRicultuRE mira a promuovere la creazione di Centri di Eccellenza Professionale che operano come centri di Ricerca e Innovazione nell'Agricoltura Digitale, coinvolgendo i triangoli della conoscenza e promuovendo curricula di alta qualità nella VET.

Sono stati inoltre attivati corsi iscritti a catalogo ed amatoriali a pagamento. Il fatturato 2019 è in linea con quanto previsto nel piano triennale 2018-2020 anche se il mancato arredo delle aule, della cucina, e degli spazi esterni è risultato essere limitante.

### MONITORAGGIO VERIFICA E RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

#### Analisi Finanziaria

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 706.940, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 1.501.260.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 776.228: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio. Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 1.259.914, rappresentate principalmente da:

Debiti v/Banche	38.932
Debiti per acconti da clienti	8.149
Debiti v/fornitori	664.945
Debiti tributari	124.294
Debiti v/istituti previdenziali	98.291
Altri debiti	284.709

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 2.113.615 ed evidenzia la copertura degli impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

# AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLORE

## Relazione sulla Gestione

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita si ottiene un valore pari a euro 1.872.269. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante.

Il fatturato complessivo ammonta a euro 1.731.488 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro 110.855

I costi di produzione, sostenuti per euro 2.402.175

### Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

### Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

### Analisi della redditività

Le tabelle che seguono propongono lo **stato patrimoniale riclassificato** e il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

#### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO

##### ATTIVO

31/12/2019

##### Attivo Immobilizzato

Immobilizzazioni immateriali	883.743
Immobilizzazioni materiali	444.373
Immobilizzazioni finanziarie	3.583

**Totale attivo immobilizzato (TI) 1.331.699**

##### Attivo corrente

Rimanenze	1.501.260
Crediti finanziari a breve	404.104
Crediti commerciali	776.229
Liquidità	706.940

# AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLORE

Relazione sulla Gestione

<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.388.533</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>4.720.232</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2019</b>
Capitale proprio	955.606
Utile netto ((parte non distribuita) / perdita)	29.181
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>984.787</b>
<b>Capitale di terzi</b>	
Debiti a medio / lungo termine	2.300.615
Debiti finanziari a breve termine	769.885
Debiti commerciali a breve termine	664.945
<b>Totale debiti a breve termine</b>	<b>1.434.830</b>
<b>Totale capitale di terzi</b>	<b>3.735.445</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>4.720.232</b>

## CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	<b>31/12/2019</b>
Ricavi netti di vendita	1.731.488
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	65.879
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	
Contributi in conto esercizio	431.549
<b>Valore della Produzione (a)</b>	<b>2.228.916</b>
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	657.686
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.879
Costi per servizi	325.855
Costi per godimento di beni di terzi	29.126
Oneri diversi di gestione	
<b>Totale consumi di materie, merci e servizi (b)</b>	<b>1.095.546</b>
<b>Valore aggiunto caratteristico (a-b)</b>	<b>1.133.370</b>
Costi per il personale	973.027
<b>Margine operativo lordo (EBITDA) MOL</b>	<b>160.343</b>
Ammortamenti	111.528
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.502
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	
<b>Reddito operativo (EBIT) Gestione caratteristica o margine operativo netto</b>	<b>24.313</b>
Risultato della gestione finanziaria	-18.334
Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Risultato della gestione accessoria	-8.511
<b>Utile lordo della gestione ordinaria</b>	<b>-2532</b>
Saldo gestione straordinaria	34.129
<b>Utile lordo prima delle imposte</b>	<b>31.597</b>

# AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLORE

## Relazione sulla Gestione

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	2.416
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>29.181</b>

### Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2019
ROE - (Return on Equity)	3%
ROI - (Return on Investment)	0.52%
ROS - (Return on Sales)	1,40%

#### ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

#### ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

#### ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

### Indicatori di solidità

# AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLORE

## Relazione sulla Gestione

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019
Margine di struttura	-346.912
Autocopertura del capitale fisso	0,71
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	1.953.703
Indice di copertura del capitale fisso	2,46

**Il Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

**L' Autocopertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

**Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

**L' Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	3,79
Quoziente di indebitamento finanziario	0,39

**Il Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

**Il Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

# AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLOR

## Relazione sulla Gestione

Passività di finanziamento
Mezzi propri

### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019
Margine di disponibilità	1.953.703
Quoziente di disponibilità	2,36

**Il Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

### Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

#### Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi;  
*è il caso in cui i processi aziendali non permettono di raggiungere gli obiettivi di economicità prefissati o comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dalla concorrenza;*
- delega;  
*se la struttura organizzativa non prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo;*

## Relazione sulla Gestione

- risorse umane;  
*è il rischio che si ha quando le risorse umane impegnate nella gestione o nel controllo dei processi aziendali non possiedono le competenze e l'esperienza adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati;*
- integrità;  
*si riferisce alla possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di dipendenti, agevolati da eventuali carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale (frodi, furti, ecc.), o alla possibilità di perdita di dati o informazioni;*
- informativa;  
*è la possibilità che le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie non siano disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive;*
- dipendenza;  
*riguarda l'eventuale concentrazione della clientela (rischio di vendita) o la dipendenza dell'azienda da pochi fornitori (rischio approvvigionamento);*

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- mercato;  
*si intende la possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato (volume, prezzo, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino un effetto negativo sui risultati dell'azienda;*
- normativa;  
*si verifica nel caso in cui le variazioni nella normativa nazionale o internazionale diminuiscono i vantaggi competitivi dell'impresa;*
- eventi catastrofici;  
*riguarda l'eventualità che l'impresa, in seguito al verificarsi di eventi catastrofici, incorra in gravi ritardi o perdite significative per ripristinare la normale operatività o non sia in grado di continuare l'attività;*
- concorrenza;  
*attiene alla possibilità che nuovi concorrenti entrino nel mercato o che i principali concorrenti, intraprendendo determinate azioni, possano erodere quote di mercato all'impresa;*
- contesto politico-sociale;  
*si riferisce all'impatto dell'instabilità politica, sociale e delle dinamiche congiunturali dei Paesi in cui opera l'impresa (rischio Paese).*

### **Rischi finanziari**

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Piano della prevenzione della Corruzione e trasparenza ed integrità

Con decreto AU n. 2 del 31/01/2019 si è provveduto ad approvare il Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza ed Integrità 2019-2021.

Il Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed Integrità si pone l'obiettivo di evidenziare tutte le misure, le prescrizioni e i suggerimenti dettati dalle vigenti disposizioni nazionali e non, contemperandole alla principale ragione sociale dell'Azienda.



# AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLOR

## Relazione sulla Gestione

Tale documento programmatico è redatto nel rispetto anche dei principi dei piani nazionali anticorruzione. L'azienda ha provveduto a mappare:

- le aree, i processi e i relativi rischi corruttivi previsti obbligatoriamente dalla normativa nazionale, per quanto afferenti alla particolare tipologia di Ente;
- le aree, i processi e i rischi peculiari della propria ragione sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dai vigenti PNA si è proceduto ad utilizzare modalità operative che favoriscono una condivisione delle attività e di fasi procedurali tra i soggetti referenti del Piano Prevenzione Corruzione e Integrità.

Si segnala che nel corso del 2019 si è implementato il percorso di formazione in materia rivolto al personale dipendente a tempo determinato e indeterminato.

### Rischio di liquidità e continuità aziendale

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

La strutturazione intersettoriale dell'azienda vivaistica forestale Umbraflor può rappresentare prospettive molto interessanti finalizzate a garantire la biodiversità forestale nel nostro territorio Umbro e dell'Italia centrale.

La costituzione della banca del germoplasma della vegetazione autoctona, la qualificazione della produzione, la ricerca e la sperimentazione, la formazione ed informazione per studenti ed operatori sono punti di forza per lo sviluppo agricolo-forestale del nostro territorio e per la crescita economica ed occupazionale della scrivente.

È necessario da parte dell'azienda proseguire nelle politiche di contenimento dei costi, rinnovare il parco macchine ed attrezzature, migliorare la qualità delle produzioni e soprattutto attivare politiche commerciali adeguate alla conoscenza e valorizzazione delle nostre produzioni specializzate, promuovendo il valore aggiunto della certificazione del materiale di propagazione.

La valutazione prudenziale delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento chiusura bilancio), alla produzione di reddito.

A supporto della continuità aziendale nei prossimi 12 mesi si evidenziano gli indici settoriali del CNDEC (indici allerta crisi)

INDICI SETTORIALI DEL CNDEC					
	Oneri finanziari / ricavi	Patrimonio netto / debiti totali	Attività a breve / passività a breve	Cash flow / attivo	Indebitamento previdenziale e tributario / attivo
Valori di bilancio	1,16%	26,71%	236,16%	2,98%	4,72%
	REGOLARE	REGOLARE	REGOLARE	REGOLARE	REGOLARE
Valori soglia	2,8%	9,4%	92,10%	0,3%	5,6%

Dalla tabella risultano regolari e raggiunte tutti i valori soglia, anche se non è stato possibile calcolare il DSCR (debit service coverage ratio) poiché ancora l'azienda non ha implementato un sistema di rilevazione a budget.

# AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLOR

## Relazione sulla Gestione

Comunque anche senza rilevazione del DSCR nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate significative incertezze che di seguito sono illustrate e riportate nei piani aziendali futuri per farvi fronte. Pertanto si rende necessario che:

- venga attuato il programma triennale attività 2018-2020 di ristrutturazione aziendale che prevede un piano di contenimento costi del personale come da decreti A.U. 2018 e 2019, la ricapitalizzazione dell'ente attraverso la costituzione di un fondo in c/to capitale per superare le tensioni finanziarie dovute al rimborso dei debiti pregressi e alla stagionalizzazione delle attività, nonché rinegoziato il debito v/la regione come illustrato in nota integrativa

### **NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile**

#### **AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO**

La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

##### **FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO 2019**

Il fatturato dei primi due mesi e mezzo del 2020 è ampiamente positivo con un incremento del 50% rispetto allo stesso periodo del 2019, in parte per la stagione favorevole, ma soprattutto per le azioni previste nel piano di riorganizzazione aziendale adottato, che ha iniziato a dare i risultati auspicati.

Dalla prima decade di marzo purtroppo, in seguito alla situazione generale legata all'epidemia ed alle restrizioni imposte dai DPCM del Governo per prevenire il contagio del virus Covid-19, si è bloccato completamente il mercato e le attività produttive dei clienti soprattutto di quelli al nord Italia, pertanto si prevede che si avrà una perdita di fatturato importante che non potrà essere recuperato per effetto della stagionalità delle attività.

Attualmente l'azienda è operativa per 90% in quanto impegnata nella riorganizzazione produttiva, sia ordinaria (mantenimento piante, innesti, micronizzazione delle piante, semine primaverili ecc) sia per i programmi dei nuovi impianti di arboricoltura di circa 10/15 ha previsti, in parte conseguenti all'accordo di programma con la regione Umbria sulla misura 15.2.

Per quanto possibile si è attivata anche la cassa integrazione, ma in minima parte vista la quantità dei lavori da eseguire per non perdere il fatturato dei prossimi anni.

Purtroppo ad oggi non è possibile quantificare le perdite in termini di fatturato in quanto non si può prevedere quando potranno ripartire le attività sospese. Tuttavia è possibile stimare le perdite delle vendite di marzo, aprile e maggio in circa Euro 350.000/400.000,00. Per tale motivo si avranno delle ripercussioni finanziarie nei mesi estivi per effetto del mancato fatturato nel periodo stagionale più importante. Come detto precedentemente altra incertezza sulla continuità aziendale è dovuta dalla mancanza di "elasticità" di cassa per la natura dell'azienda e per alcuni crediti incagliati tra i quali quelli con enti strumentali

# AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLOR

## Relazione sulla Gestione

(Comunità Montane e loro società partecipate, Afor ecc) ed il debito pregresso di Euro 1.691.798,6 verso la Regione Umbria rateizzato in rate mensili di Euro 15.960,36 ciascuna.

Naturalmente tale ristrutturazione del debito pregresso comporta indubbe problematiche sul piano gestionale finanziario per il quale è stato chiesto alla Regione una rimodulazione di tale debito con rimborso di 40 rate semestrali in 20 anni (vedi richiesta formale inviata via pec in data 06/03/2020) Diventa indispensabile pertanto la rinegoziazione di tale debito in tempi rapidi.

Sarà cura dell'azienda ricercare ed attivare tutti gli interventi praticabili, inseriti nei DPCM governativi e ordinanze regionali, ma non si esclude la necessità di interventi specifici per non interrompere il percorso virtuoso intrapreso.

In conclusione, riservandoci di fornire ulteriori elementi di valutazione, ove necessario, si ritiene che sia avviata un'azione di inversione della gestione aziendale con riferimento ai bilanci 2017-2018 chiusi in perdita (per effetto dei fondi creati per i crediti inesigibili pregressi e gli interessi applicati dalla Regione Umbria sui debiti pregressi) attraverso la programmazione di azioni che nei prossimi anni produrranno risultati positivi; tuttavia è necessario che l'azienda in primis ma anche la proprietà, attuino le linee di indirizzo delineate nel piano annuale e programma triennale 2018-2020 nei tempi e nei modi previsti nell'arco temporale dei prossimi due anni.

## SEDI SECONDARIE

### SEDE GUBBIO

Il compendio vivaistico di Gubbio di proprietà regionale è composto da circa 15 ha di terreno con capannoni, serre ed attrezzature varie: attualmente è utilizzato per la produzione di piante forestali in campo ed in aiuole confinate. Nel piano di contenimento dei costi tale sito è oggetto di riorganizzazione in quanto l'attuale gestione non è economicamente valida. Si prevede lo spostamento del tecnico nella sede di Spello e le quattro unità con contratto agricolo a tempo determinato impegnate per la produzione di poche essenze forestali in campo ed in aiuole confinate ad integrazione dell'assortimento con le produzioni di Spello e coordinate dai responsabili dei settori. Nel corso dell'anno 2020 sarà necessario sottoscrivere con la regione Umbria un contratto di comodato gratuito per la gestione del complesso aziendale

### SEDE DI SPOLETO

Il compendio vivaistico di Spoleto è attualmente utilizzato per l'allevamento di piante tartufigene ed ulivi del territorio ed è in comodato d'uso dalla comunità montana dei monti Martani, Serano e Subasio fino al 2021. L'organico del 2019 era composto di un dipendente dell'agenzia forestale regionale in comando con rimborso dei costi e da personale dipendente Umbraflor.

Nel programma del contenimento dei costi la gestione è prevista con personale Umbraflor ed inoltre andrà verificato con il liquidatore della comunità montana il proseguimento dopo il 2021 della gestione del compendio.

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- Riduzione delle perdite pregresse

# AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLOR

---

## Relazione sulla Gestione

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019.

Luogo e data

SPELLO, 23/05/2020

L' Amministratore unico

VITALI SANDRO